

IL LIBRO

Tra Montello e fiume Piave storia degli Arditi al Premio Acqui

Tra i finalisti della sezione romanzo storico del premio **Acqui Storia** c'è anche un volume che ripercorre l'epopea della Grande guerra tra il Piave ed il Montello.

L'opera è "L'Ardito" del friulano Roberto Roseano (edito da Itinera Progetti) in cui l'autore racconta la storia di suo nonno Pietro, Ardito del XII reparto d'assalto, che nel 1918 partecipò alla liberazione di Moriago.

Lo scritto parteciperà alla selezione finale di settembre assieme ad altri sei libri selezionati tra decine di candidati.

La notizia è stata data a ridosso del centenario della fondazione degli Arditi avvenuta il 28 luglio del 1917 con un'importante esercitazione sulle nuove tecniche di combattimento.

La storia: dopo quasi due anni di guerra, il giovane sergente Roseano decide di sfuggire alla squallida vita di trincea arruolandosi volontario in un corpo speciale dell'esercito di nuova costituzione.

Dopo un durissimo corso di addestramento viene selezionato assieme ad altri uomini di provato coraggio, del tutto ignaro che ad alcuni privilegi, come la paga più alta e le licenze premio, corrisponderanno rischi sempre maggiori.

Il comando della II Armata, infatti, conta di affidare a questi nuovi reparti le imprese più difficili e pericolose, come ad esempio la conquista del Monte San Gabriele.

Il sergente Roseano si troverà così a vivere in prima persona la nascita e l'epopea di un corpo leggendario della prima guerra mondiale, gli Arditi, dalla strenua difesa del Regio Esercito in ritirata dopo Caporetto alle vittoriose battaglie del 1918 sugli altipiani e sul Piave fino a Vittorio Veneto.

Il libro racconta, quindi, un pezzo di storia dolorosa del nostro territorio: la guerra combattuta tra Montello e fiume Piave.

Gino Zangrando

